

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

1. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

- A) La scuola vuole educare gli studenti al rispetto della persona: ognuno ha quindi il dovere di un comportamento corretto e responsabile nei confronti dei compagni e di tutto il personale docente e non docente.
- B) E' un preciso dovere civico il rispetto degli edifici, degli arredi, del materiale didattico, bibliografico, che sono beni della comunità.
- C) Ogni danneggiamento causato volontariamente, comprese scritte sui muri e sui banchi, comporterà il risarcimento dei danni provocati.
- D) Il singolo studente e l'intera classe avranno la massima cura dell'aula, che deve essere lasciata pulita e ordinata. Gli insegnanti e il personale non docente controllano che siano rispettati in modo rigoroso tali principi di convivenza civile. Di fronte a una reiterata inosservanza, il singolo studente e l'intera classe andranno incontro alla opportune ammende disciplinari.
- E) Tutti coloro che frequentano l'Istituto (studenti, famiglie, personale, visitatori) sono tenuti al rispetto del documento di policy "Scuola libera dal fumo" e del "Regolamento sul divieto di fumo" in ottemperanza alla normativa vigente e, in particolare, al Decreto Legge 12 settembre 2013 (art. "Tutela della salute nelle scuole").
- F) E' vietato fumare negli edifici scolastici e negli spazi esterni di pertinenza della scuola. Secondo le norme di legge vigenti, i contravventori, che non si attengono alle disposizioni interne, sono soggetti a un'ammenda che può andare da € 27,5 a € 27,5 di multa.
- G) L'accesso alle palazzine avviene attraverso le porte principali. Pertanto, le porte di sicurezza devono essere usate **esclusivamente** in caso di allarme.
- H) Per garantire il tempestivo e ordinato avvio delle lezioni, al suono della campana gli alunni sono tenuti a trovarsi in aula, o a rientrarvi celermente in occasione dell'intervallo o dopo le attività di palestra e di laboratorio.
- I) Durante le ore di lezione, agli studenti è vietato uscire dalla classe. Solo in caso di effettiva necessità, l'insegnante permetterà di uscire solo ad un alunno per volta. Al cambio dell'ora, gli studenti devono restare in aula.
- J) L'accesso al bar è consentito agli studenti prima dell'inizio delle lezioni, durante l'intervallo, e alla fine delle lezioni.
- K) Durante l'intervallo sarà garantita la sorveglianza da parte degli insegnanti di turno.
- L) Durante l'assenza degli alunni dalle aule, il personale non docente addetto ai piani chiuderà le porte e custodirà le chiavi.
- M) I rappresentanti di classe sono responsabili del trasferimento dei registri di classe dalle aule ai laboratori e palestre, e viceversa.
- N) Il termine delle lezioni è segnato dal suono della campanella. Solo allora si possono lasciare le aule.
- O) Agli studenti è assolutamente vietato in classe e negli altri spazi didattici l'uso di telefonini, o di apparecchiature elettroniche portatili di tipo "palmare" o personal computer portatili di qualsiasi genere, in grado di collegarsi all'esterno degli edifici scolastici tramite connessioni "wireless", o alla normale rete telefonica con protocolli UMTS, GPRS o GSM o BLUETOOTH (C.P. n. 500 del 02/09/98). Inoltre, non è consentito l'uso dei registratori durante la lezione, tranne nei casi autorizzati dalla dirigenza. Agli studenti contravventori tali dispositivi saranno ritirati e consegnati al Dirigente Scolastico che, con le modalità e i tempi che riterrà adeguati, provvederà a restituirli ai genitori. Durante le verifiche, ed in ogni altro caso il docente lo ritenga opportuno, gli studenti dovranno depositare i suddetti apparecchi in apposito contenitore sulla cattedra; lo riprenderanno ad attività didattica conclusa.
- O) Il divieto dell'uso dei telefonini è tassativo anche per gli insegnanti durante l'espletamento della funzione docente.

2. ACCESSO AL COMPLESSO SCOLASTICO

- A) Gli alunni devono essere giornalmente in possesso del libretto personale che, fungendo da documento di riconoscimento, è condizione essenziale per accedere e circolare nella scuola.
- B) In occasione delle riunioni collegiali i genitori devono essere muniti di un documento personale di riconoscimento, che potrà essere controllato all'ingresso della palazzina sede delle riunioni.
- C) Non è consentito introdurre estranei all'interno della scuola. Le persone non appartenenti all'Istituto devono esibire in portineria un documento di riconoscimento ed esporre l'apposito cartellino ricevuto in consegna.
- D) E' assolutamente vietato accedere all'interno del parco con biciclette o motociclette, che devono essere depositate negli spazi appositamente predisposti all'ingresso dell'Istituto. I motocicli trovati in posizione non consentita saranno bloccati ed il loro recupero avverrà solo attraverso la Presidenza. Nel percorso dal cancello d'ingresso all'area di parcheggio e viceversa, biciclette e motociclette dovranno essere condotte a mano.

- E) Lo spazio antistante il cancello è adibito esclusivamente a parcheggio delle auto del personale docente e non-docente dell'Istituto. E' proibito agli studenti ed ai loro genitori introdurre auto e posteggiare in questi spazi.
- F) L'Amministrazione **non risponde** dei veicoli posteggiati negli spazi interni alla scuola né degli oggetti o beni personali collocati all'interno della scuola.

3. ORARIO DELLE LEZIONI, RITARDI, USCITE ANTICIPATE, ASSENZE

- A) Le lezioni iniziano alle 8,10. Gli studenti sono tenuti alla massima puntualità.
- B) Solo eccezionalmente può essere tollerato un lieve ritardo rispetto all'inizio delle lezioni
- C) I cancelli d'Istituto verranno chiusi alle ore 8.15.
Gli studenti che si presentano a scuola entro le h. 8.15 sono ammessi alle lezioni dal docente di classe che provvederà a segnare il ritardo sul Registro di classe. Dopo tale orario gli alunni sono ammessi alla seconda ora solo previa autorizzazione della presidenza/vicepresidenza e devono giustificare il giorno successivo l'assenza dell'intera ora di lezione.
- D) Dopo le ore 9.05 l'ingresso in classe è consentito solo in casi eccezionali, documentati da certificato medico o, se gli alunni sono minorenni, giustificati dalla presenza dei genitori.
- E) Gli studenti di classi autorizzate ad entrare alla seconda ora non possono entrare in ritardo.
- F) Il permesso di uscita anticipata è accordato dalla Presidenza, solo in via eccezionale e per documentati motivi previa richiesta dei genitori presentata in vicepresidenza entro la prima ora ed è concesso solo per l'ultima ora di lezione.
- G) Nell'arco della mattinata gli alunni possono lasciare l'Istituto solo per gravi motivi accertati dalla Presidenza in ogni caso. I minori sono dimessi solo se accompagnati dai genitori o da persona delegata.
- H) Non sono tollerati complessivamente ritardi anticipazioni d'uscita se non motivati da cause di forza maggiore. Ripetuti ritardi o uscite fuori orario influiranno negativamente sull'attribuzione del voto di condotta.
- I) Ogni assenza e ritardo deve essere giustificato il giorno del rientro a scuola dai genitori o da chi ne fa le veci. La giustificazione viene presentata all'insegnante della prima ora che provvede obbligatoriamente a verbalizzarla sul registro di classe.
- J) Se l'assenza non viene giustificata entro il terzo giorno, l'insegnante della prima ora deve comunicarlo alla vicepresidenza che informerà la famiglia.
- K) I coordinatori di classe controllano i registri di classe, segnalano alla vicepresidenza i casi di assenze frequenti e sistematiche, e provvedono a convocare i genitori.
- L) In occasione di assenze collettive, (dovute a manifestazioni studentesche, scioperi mezzi ecc.), gli studenti devono comunque giustificare l'assenza. I genitori degli alunni minorenni devono dichiarare sul libretto delle giustificazioni di essere a conoscenza della mancata presenza dei loro figli alle lezioni. Per gli studenti presenti in classe, indipendentemente dal loro numero, le lezioni si svolgeranno regolarmente.

3. ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

- A) Gli studenti che hanno scelto l'opzione "uscita dalla scuola" non possono rimanere all'interno dell'istituto, qualsiasi sia la collocazione oraria dell'ora di religione. Gli alunni minorenni devono presentare all'inizio dell'anno una dichiarazione firmata dal genitore o da chi ne fa le veci.
- B) Gli studenti che optano per lo studio individuale devono recarsi nell'aula indicata con o senza la sorveglianza del docente incaricato.

4. ACCESSO AI LABORATORI E ALLE PALESTRE

Si fa riferimento ai regolamenti specifici affissi all'interno degli spazi scolastici.

5. VARIE

- A) Tutti gli alunni ricevono, ogni anno, all'atto dell'iscrizione un libretto personale per le giustificazioni, per le valutazioni scritte e orali, per le comunicazioni scuola-famiglia e per le eventuali note disciplinari. I genitori sono tenuti a controllare quotidianamente il libretto e ad apporre la firma per presa visione.
- B) Per le classi dove è già attivo il registro elettronico le famiglie verificano on line le comunicazioni riguardanti l'andamento scolastico e la frequenza delle lezioni.
- C) Agli studenti è vietato l'uso dell'ascensore, ad eccezione dei casi di infortunio.
- D) I permessi di permanenza delle classi o di una loro parte all'interno dell'Istituto in orario pomeridiano e non di lezione, per motivi di studio, devono essere chiesti preventivamente in Presidenza. L'autorizzazione sarà concessa di norma solo se un insegnante dell'Istituto, non necessariamente della classe, si renderà responsabile della sorveglianza.
- E) Le assemblee di classe devono essere autorizzate dalla Presidenza. La richiesta, in duplice copia, deve essere presentata con tre giorni di anticipo e deve portare la firma di consenso dell'insegnante che cederà l'ora di lezione. Si raccomanda di non utilizzare sempre le stesse ore.

INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO IN RIFERIMENTO ALL'EMANAZIONE DELLO STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE (D.P.R. 24.06.1998 n.249)

Nella piena consapevolezza e condivisione di quanto dichiarato dell'art. 1 dello Statuto, l'I.I.S. "Pareto" adotta il presente regolamento, nella convinzione che i provvedimenti disciplinari debbano avere sempre una finalità educativa, tendendo sempre al rafforzamento del senso di responsabilità dello studente ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art. 4 dello Statuto, comma2).

ART.1 – DOVERI DEGLI STUDENTI

Si riporta l'art. 3 dello Statuto:

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio
2. gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi
3. nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con il principi di casi all'art. 1 (dello Statuto)
4. gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti
5. gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola
6. gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola

ART. 2 – COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

In generale tutti quei comportamenti che contrastano con quanto previsto al precedente articolo sono passibili, con diversa intensità, di sanzione disciplinare.

In particolare sono da ritenersi tali quei comportamenti che:

1. arrechino offesa a persone o danno alle strutture o alle attrezzature della scuola
2. causino impedimento alla libera espressione di idee o al servizio erogato dalla scuola
3. nuocciano all'immagine di una scuola accogliente, pulita...
4. contrastino con le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dai regolamenti dell'Istituto (Divieto fumo Policy "Scuola libera dal fumo")
5. siano segnali di una frequenza scolastica irregolare (ritardi, assenze non giustificate o prolungate nel tempo e non adeguatamente motivate...)

ART. 3 – DANNI ALLE STRUTTURE DELLA SCUOLA E RISARCIMENTO

Affermato il principio che il rispetto dei locali e delle attrezzature della scuola è dovere civico di cui tutti gli studenti devono sentirsi partecipi e attesa la necessità di assicurare un luogo di lavoro dignitoso, il regolamento d'istituto stabilisce il principio che i danni provocati ai locali e alle attrezzature della scuola devono essere risarciti secondo le seguenti modalità:

- In caso di danno arrecato alle strutture o alle attrezzature della scuola lo studente, la classe, o il gruppo dei responsabili sono tenuti al risarcimento.
- se il responsabile del danno non è individuabile con sicurezza, l'entità dello stesso è divisa in parti uguali fra tutti gli studenti che utilizzano uno stesso spazio, o, per gli spazi comuni, fra tutti gli studenti della scuola.

In particolare, vista la disposizione logistica del "Pareto", si procederà secondo la seguente ripartizione:

Piano	classi di appartenenza
Aula	alunni di appartenenza
Laboratorio	alunni e classi che lo utilizzano
Paestre	alunni e classi che le utilizzano
Serre e spazi IPAA	alunni e classi che li utilizzano
Spazi comuni	tutti gli alunni dell'istituto

- La competenza per i danni ai servizi igienici riguarda tutte le classi di un determinato corridoio/piano.
- Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni.
- All'atto della comunicazione dell'entità del danno da parte della scuola, comunque non oltre 15 giorni dalla stessa, lo studente dovrà provvedere al risarcimento tramite versamento effettuato su bollettino c.c.p. da reperire presso la segreteria didattica e, successivamente, dovrà consegnare con sollecitudine presso la stessa segreteria la ricevuta dell'avvenuto versamento.

In particolare gli alunni di quinta sono tenuti al rimborso prima della conclusione degli esami di stato in modo che possa essere assicurato il rilascio del diploma

N.B. La scuola non risponde di eventuali smarrimenti o furti di denaro o di oggetti lasciati incustoditi.

SANZIONI DISCIPLINARI E RESPONSABILI DELL'IRROGAZIONE

(Secondo le Modifiche all'art. 4 dello Statuto degli Studenti, D.P.R. n. 235 del 21/11/07)

COMPORAMENTO	SANZIONE	IRROGAZIONE
Mancato assolvimento degli impegni studio	Avvertimento scritto e convocazione dei genitori	Docente materia
Frequenza ritenuta irregolare dal docente e dal Consiglio di classe	a) Convocazione dei genitori b) Importante rilevanza nell'assegnazione del voto di condotta	Coordinatore di classe
Dimenticanza del libretto, o rifiuto di consegnare il libretto	a) Ogni volta che lo studente non presenta il libretto, il docente è tenuto a verbalizzare l'inadempienza sul registro di classe. b) Al secondo rifiuto di consegnare il libretto, con conseguente verbalizzazione sul registro di classe, sono convocati i genitori	Coordinatore di classe/ Dirigente Scolastico
Manomissione del libretto (come cancellazioni, abrasioni ecc.) tese ad alterare voti, date, firme.	a) Nota disciplinare e convocazione dei genitori b) Sospensione dalla frequenza delle lezioni con obbligo di presenza in Istituto per lo svolgimento di lavoro didattico mirato a un'immediata verifica disciplinare al rientro in classe	Consiglio di Classe
Fumo nell'edificio e negli spazi esterni di pertinenza della scuola	Multa da €27,5 a €275 e <u>note disciplinari verbalizzate sul registro di classe e convocazione dei genitori alla prima infrazione del divieto di fumo</u>	Dirigente Scolastico/Consiglio di classe
Utilizzo non corretto delle attrezzature in dotazione alla scuola	a) Ripristino dello stato primario delle attrezzature ad onere dello studente b) Obbligo di permanenza a scuola quando assicurata l'assistenza	Consiglio di Classe
Possesso di oggetti non consoni all'attività didattica (cellulare, walkman, carte da gioco, coltellini, forbici a punta ...)	Il Docente o il Personale sequestra immediatamente l'oggetto da consegnare in Presidenza. Il Dirigente Scolastico provvederà alla restituzione secondo i tempi i modi più opportuni	Docenti e Dirigente Scolastico
Mancata osservanza di disposizioni relative alla sicurezza	Studiare le norme sulla sicurezza con relativa verifica	Consiglio Classe
Comportamento e uso di linguaggio scorretto durante le attività curricolari o durante i lavori extra scolastici (compresi viaggi d'istruzione, gemellaggi e scambi)	In rapporto proporzionale alla gravità dell'infrazione sono previsti come atti riparatori : a) pubbliche scuse b) divieto di partecipare ad attività extra scolastiche c) allontanamento dalla classe, e dalle relative attività curricolari, per un numero limitato di giorni con o senza obbligo di presenza in Istituto. Lo studente può chiedere di svolgere "attività in favore della comunità scolastica", come: pulizia parco, schedatura libri biblioteca, affiancamento personale di segreteria ...	Singolo Docente Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
Danni arrecati al patrimonio: ▪ aule sporche ▪ scritte sui muri ▪ rotture e manomissioni	Permanenza in Istituto per attività utili : ● pulizia degli spazi sporcati ● riordino ambienti ● risarcimenti danni ● esclusione visite e viaggi d'istruzione	Consigli di classe Dirigente Scolastico
A) In caso di danni gravi arrecati al patrimonio scolastico, o alle persone. B) In caso di continuativo comportamento scorretto da ledere la serena convivenza della collettività.	Allontanamento dall'Istituto per uno o più giorni, e comunque per periodi non superiori ai quindici giorni, in base al principio della gradualità delle sanzioni e della reiterazione di comportamenti sanzionabili. È "previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica." (D.P.R. del 21/11/07, Art. 1, comma 8) <i>"Gli alunni sospesi per tre o più giorni, possono essere inseriti, dietro consenso dell'interessato e autorizzazione della famiglia degli alunni minorenni, presso enti e associazioni di volontariato disponibili ad accogliere gli studenti per la durata del periodo di sospensione dalle lezioni".</i>	Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
A) Quando i casi previsti dai precedenti punti A e B si dovessero presentare sotto forme particolarmente gravi B) "In caso di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone" (D.P.R. del 21/11/07, Art. 1, com. 9)	a) allontanamento superiore a quindici giorni; b) allontanamento fino al termine dell'anno scolastico; c) esclusione dallo scrutinio finale; d) non ammissione all'esame di Stato; (D.P.R. del 21/11/07, n 235, Art. 1, commi 6, 9, 9-bis) Nei casi in cui gli organi giudiziari competenti "sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche se in corso d'anno, ad altra scuola." (D.P.R. del 21/11/07, Art. 1, comma 10)	Consiglio di Istituto
Impugnazioni	Entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione disciplinare, lo studente può fare ricorso appellandosi all'Organo di Garanzia interno alla scuola.	